

14-03-2008

La Cappella degli Scrovegni di Padova a Castiglione Olona

Nella suggestiva cornice della Collegiata il professore Roberto Filippetti presenterà sabato 15 marzo il ciclo di affreschi di Giotto, mostrando tutta la poesia di un artista che attraverso la bellezza della propria arte rivela la Bellezza del divino

Castiglione Olona:



Videoproiezione
all'Abbazia di Crescenzago (MI)

Risveglia in noi l'ardore di seguirLo - Filippetti risveglia nell'uomo l'amore per Dio, per la Bellezza, attraverso la spiegazione dell'arte e della letteratura. Professore e studioso di queste due discipline, ha pubblicato diversi volumi su **Giotto**, **Caravaggio**, **Dante**, **Pirandello**, **Leopardi**, **Foscolo** e **San Francesco d'Assisi**, ma ha anche tenuto conferenze in molti paesi italiani e stranieri, nonché ideato e curato la mostra, **"Il Vangelo secondo Giotto"**, che dal 2000 ha fatto conoscere a quasi 800.000 persone in tutta Italia l'arte che si squaderna sulle pareti degli affreschi giotteschi nella **Cappella degli Scrovegni a Padova** e nella **Basilica di San Francesco ad Assisi**.

Un viaggio spettacolare che conduce alla Bellezza - A Castiglione, il professore non presenterà i grandi pannelli riproducenti il meraviglioso ciclo affrescato della Cappella padovana. Li spiegherà con la sua tradizionale passione, attraverso **"Explorer Navigation"**, una video-proiezione che ha dello spettacolare, perché permette di indugiare sui particolari degli affreschi. Un'attenzione che richiede tempo e che risulta difficile nei 15 minuti concessi al pubblico per visitare le Cappella. Un tempo ridotto

imposto alle attuali visite dopo i restauri subiti dai dipinti.

Quello proposto da Filippetti lungo le pareti della Cappella è un affascinante viaggio virtuale che induce a contemplare la Bellezza del divino secondo gli occhi e la mente di Giotto.

La verità è sinfonica - L'approccio alle pitture giottesche non vuole essere tecnico, piuttosto un tentativo di raccontarli mostrando la mentalità dell'uomo che li generò e che parlò del Vero tramite la bellezza. Una mentalità, quella medievale, che tende a far emergere la corrispondenza armoniosa fra le parti: "come i canti della **Divina Commedia** vanno letti in maniera sinottica", precisa il professore, "così si contano infinità di rimandi tipologici negli affreschi della Cappella -per esempio tra il volto di Gioacchino e quello di Giuseppe-, allo stesso modo in cui esistono numerosissimi parallelismi fra Nuovo e Antico Testamento". Filippetti continua affermando che "questo accade perché la verità è sinfonica, essa si rivela, cioè, nella corrispondenza fra le parti, perciò anche nell'armonia che si crea fra la Bellezza divina e quella dell'animo umano attraverso la bellezza dell'arte".



Mostra itinerante a Imola

Sete di stelle - Una corrispondenza d'amorosi sensi s'instaura subito tra il visitatore e Dio appena varcato il portale d'ingresso della Cappella, quando lo sguardo si volge al calamitante azzurro del cielo stellato che sovrasta la navata centrale dell'edificio: Giotto parla a degli uomini assetati di stelle, pieni di quel "de-siderio", come ama definirlo il professore, che li orienta naturalmente verso il cielo della felicità. E il legame fra terra e cielo si fa tanto più stretto e profondo quanto più il cuore dell'uomo si fa bambino, capace cioè di stupirsi davanti a cotanta Bellezza.

"Giotto: la Cappella degli Scrovegni di Padova"

Presentazione in videoproiezione e commento del **Prof. Roberto Filippetti**

Castiglione Olona, Nuova Scolastica (accanto alla Collegiata)

Sabato 15 marzo 2008, ore 15:00